

Tutti insieme in ordine sparso

Il prolungarsi delle misure anti-automobile contornate da iniziative in negativo da parte di opinion maker e di organi di stampa, sta creando attorno all'automobile una sorta di no fly zone, all'interno della quale resiste una sparuta minoranza senza guida.

Forse è proprio questa mancanza di una guida dal polso fermo e dalle idee chiare a rendere assai nebuloso il futuro dell'automobile, quel futuro fatto di ordinato sviluppo che tutti noi ci aspettavamo fino a quando il mercato ha definitivamente comunicato a tutti in modo chiaro che i 2,5 milioni di vendite annue sono un passato remoto, come lo sono i 2 milioni. Oggi ci sembra già un fatto positivo immaginare che il 2013 possa chiudere a 1,3 milioni di immatricolazioni.

Quel "tutti insieme in ordine sparso" del titolo di questa nota è la sintesi di ciò che sta avvenendo nel nostro Paese. Quando si tratta di parlare dell'opportunità di agire in modo compatto nei confronti di un governo che sembra aver dimenticato totalmente un settore trainante dell'economia nazionale c'è una omogeneità che fa ben sperare. Quando poi si tratta di agire, eccoli là che ciascuno torna all'autonomia più sfrenata, senza risparmiare critiche agli "altri", senza nemmeno perdere tempo a chiedere chiarimenti. E così ciascuno va avanti per la propria strada, senza nemmeno attendersi per vedere cosa fanno gli altri.

Ricordate quella famosa battuta del film "L'armata Brancaleone" in cui Gassman-Brancaleone, rispondendo a un viandante che gli chiedeva dove stesse andando risponde: "Imo senza meta, e comunque dall'altra parte", per far capire che non voleva intrusi. Bene, anche chi potrebbe fare molto se accettasse l'idea di fare massa critica, preferisce andare dall'altra parte. Oltretutto senza meta, visto che persino i potentati della nautica hanno ottenuto dal governo qualche cosa, rispetto al nulla di quelli assai più grandi dell'automotive. Ultima annotazione: va a finire che dove non riescono i potenti dell'automotive riuscirà Maurizio Landini, leader del sindacato Fiom, il quale ha chiesto al ministro dello Sviluppo Zanonato l'apertura di un tavolo "per salvare il settore auto che in Italia rischia la paralisi".

Pavan Bernacchi (Federauto): "Il 90% dei nostri associati sollecita il ritorno degli ecoincentivi"

Carattere diretto, che gli procura anche qualche tensione di troppo, visione lucida (ancorché di parte) di ciò che si deve fare per riportare in assetto di galleggiamento il mercato dell'auto dando un futuro all'intero sistema italiano dell'automotive. Filippo Pavan Bernacchi, Presidente di Federauto, non ha dubbi sulla soluzione da adottare per risollevare le sorti del mercato e quindi degli associati, oggi per la gran parte in forte crisi: "Il 90% dei Concessionari vuole il ritorno degli incentivi con finalità ecologiche, destinati quindi a far uscire dalla circolazione le vecchie auto inquinanti favorendo il ricambio. Con un organico piano triennale, il mercato dell'auto potrebbe recuperare in tre anni come minimo 900.000 vendite aggiuntive ridando ossigeno al business, oltretutto favorendo un forte gettito Iva per le casse dello Stato. Le risorse necessarie? Pensiamo solo un momento agli 80 miliardi di incentivi spesi in 20 anni per il fotovoltaico, visto in ottica ecologica. Il vero problema, insomma, è la volontà di prendere decisioni".

Presidente, ma la realtà è che nulla si muove, in favore dell'intero settore dell'automotive. È come se si fosse alzato un muro invalicabile che impedisce di rapportarsi in qualche modo con quella parte del governo che potrebbe prendere delle decisioni.

"Proviamo ad uscire dalle ipocrisie. Il vero problema è che la ricerca di una proposta univoca da portare all'attenzione del governo è fallita, almeno sino ad oggi. L'azione corale è auspicata da tutti, ma poi ci si muove come fanno i manager delle aziende, i quali sono soliti dire che solo se si appoggia la loro idea si va tutti insieme. Occorre avere l'umiltà di sedere davanti a un foglio bianco e di trovare una linea comune".

Tutti insieme, quindi?

"Ecco un altro aspetto del problema. Cosa significa tutti? Siamo sicuri che abbiamo tutti la stessa visione, le stesse esigenze?"

Si spieghi meglio.

"Intanto, manca il costruttore nazionale, anche se capisco Fiat che oggi persegue interessi diversi. Così oggi l'Anfia rappresenta solo la componentistica, cioè aziende multinazionali che vanno dove si producono le auto, cosa che in Italia sta calando. L'Unrae rappresenta i costruttori esteri, che hanno i loro principali interessi in altri Paesi e mi domando che tipo di attenzione hanno presso i governi di Francia o di Germania i locali rappresentanti delle Case estere, l'Automobile Club d'Italia combatte una sua battaglia personale, all'interno dell'Aniasa ci sono anche nostri concorrenti".

Non vede dunque interessi condivisibili?
"Dal punto di vista della Federauto, ci sono interessi simili solo con Anfia e con Unrae".

Così, mentre il settore dell'auto continua a cercare azioni comuni, persino la nautica ha ottenuto qualcosa dal Governo in carica.

"La cosa non mi indigna, conoscendo le dinamiche che ci sono dietro. E poi la nautica è in crisi come lo siamo noi, oltretutto il loro contesto è completamente diverso da quello dell'automotive".

Ma così si continua a non fare nulla.

"Resto convinto che non fare nulla sia meglio che fare cose sbagliate".

Però il quadro di riferimento si sta deteriorando sempre di più. Non sembra che si sia toccato il fondo e questo deve suggerire qualche azione, non crede?

"Ma è l'intero sistema-Italia che è in crisi strutturale. Ormai c'è il deserto industriale, perché molti imprenditori sono andati ad investire all'estero e noi come Paese non riusciamo ad attrarre capitali. Tutto ciò, oltretutto, genera un grave problema nella creazione di nuovi posti di lavoro. In questo contesto, anche l'automobile paga la sua parte. Vorrei ricordare che sulle spalle dei Concessionari grava il 68% di tasse. Un'enormità che metterebbe in ginocchio qualunque imprenditore".

A prescindere dalle misure di incentivazione di cui lei ha già detto, cosa si potrebbe chiedere al governo, oggi?

"Che almeno non si continui a disincentivare l'uso dell'automobile che già patisce pesantemente un carico di costi ormai al limite fra tassa di possesso, superbollo, carburanti sui quali si continua a gravare con nuove accise, RCAuto".

Fra le misure di cui si parla per far emergere il nero c'è la possibilità, suggerita già nel febbraio scorso da "Quattroruote" e recentemente anche dal Presidente dell'Unrae, di consentire ai privati di portare in detrazione dei costi riferiti all'uso dell'automobile. Questo potrebbe tornare utile per il settore?

"Mentre non credo che nel suo complesso il credito di imposta per i privati possa essere una soluzione per il rilancio del mercato dell'auto, ritengo che il recupero del nero derivante dalle attività di post-vendita è coerente con la detraibilità. Ricordiamoci che il Concessionario è tenuto a emettere regolare fattura, a dare una garanzia sul lavoro eseguito, a usare ricambi originali, tutti aspetti che lo differenziano dal riparatore indipendente. Si tratterebbe

● **A ottobre il Libro Bianco dei Trasporti - Eurispes**

Sarà presentato durante la Sessione Istituzionale di apertura a Citytech (Milano, 28 ottobre 2013) il Libro Bianco sulla Mobilità e i Trasporti in Italia, redatto dall'Osservatorio sulla Mobilità e i Trasporti dell'Eurispes. L'osservatorio, costituito nel dicembre 2012 e diretto dall'ingegner Carlo Tosti, si propone come un centro di produzione di dati e di conoscenza sui temi dei trasporti, della mobilità e della logistica in Italia. Il Libro Bianco offrirà una fotografia dettagliata dei temi sociali, infrastrutturali, commerciali e tecnologici legati ai trasporti.

● **Aniasa: rinnovato il contratto nazionale dell'autonoleggio**

Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, esprime soddisfazione per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli addetti del settore autonoleggio, del soccorso stradale e dei parcheggi/autorimesse. Il nuovo contratto prevede aumenti medi di 105 euro per oltre 10mila lavoratori e l'erogazione di una tantum di 210 euro per il periodo gennaio-giugno 2013.

● **Datsun produrrà tre modelli indiani entro il 2015**

Il programma ufficiale per il rilancio del marchio Datsun sarà illustrato in India dal Presidente di Nissan Carlos Ghosn quando noi saremo già andati in stampa, ma fonti attendibili indicano in ben tre i modelli targati Datsun che circoleranno sulle strade indiane entro il 2015, due di segmento A e uno di segmento B.

● **AvtoVaz si ispirerà al design Kia per migliorare le Lada**

Il responsabile dello stile del Gruppo AvtoVaz, Steve Mattin in un'intervista ad Automotive News Europe, ha affermato che prenderà spunto da Kia, e dunque dal collega Peter Schreyer, per migliorare il design della gamma Lada. I modelli Lada oggettivamente hanno uno stile troppo datato, testimoniato, ad esempio, dalla Niva 4x4 il cui design è rimasto sostanzialmente invariato in 37 anni di carriera.

● **In partenza il robot astronauta di Toyota**

Toyota ha realizzato un robot astronauta insieme a Dentsu, Università di Tokyo, Robo Garage e un centro ricerca. Kirobo, questo il nome dell'androide, salirà a bordo del cargo spaziale Kounotori 4 in partenza il 4 agosto e diretto alla Stazione Spaziale ISS.

● **La base operativa per il ritorno in F1 di Honda sarà in GB**

Honda ha annunciato che la base operativa per le competizioni europee sarà a Milton Keynes, GB, in preparazione al ritorno in Formula 1 nel 2015 come fornitore di motori alla McLaren. La struttura britannica ricostruirà e manterrà i propulsori sviluppati presso il Centro Honda Ricerca e Sviluppo di Tochigi, in Giappone, e sarà posizionata nel nuovo centro sviluppo motori di Mugen Euro. Ricordiamo che le attività riprenderanno a giugno 2014.

● **Better Place ceduta a gruppo di energia solare**

Better Place, la multinazionale a lungo pilastro dell'offensiva elettrica Renault e fallita lo scorso maggio, è stata ceduta ad un gruppo israeliano di energia solare guidato dall'imprenditore Yo-sef Abramowitz. Il gruppo ha investito circa 4,9 milioni di dollari e conta di rimanere nel settore dei veicoli elettrici e delle ricariche.

● **Bajaj ritenta presentando una low cost da 1.800 euro**

La Casa indiana specializzata in motociclette, Bajaj, riprova di nuovo ad entrare nel mondo delle quattro ruote dopo il precedente tentativo fallito con l'Alleanza Renault-Nissan. Ha infatti annunciato che ad inizio 2014 lancerà una nuova super low cost che dovrebbe costare l'equivalente di circa 1.800 euro. La vettura, ribattezzata RE60, è una sorta di quadriciclo con motore monocilindrico benzina di 200 cc da 20 CV. Lunga 2,75 metri, sarà venduta inizialmente solo in India.

● **Italiani terzi nel concorso Young Creative Chevrolet 2013**

Annunciati i vincitori europei della settima edizione del concorso di arte e design Young Creative Chevrolet 2013. Il tema di quest'anno era esplorare la passione e l'attenzione che circondano il calcio. Nelle varie categorie si sono imposti studenti ungheresi, slovacchi, austriaci e cechi. Tre studenti italiani dell'Università Rufa (Rome University of Fine Arts) di Roma sono giunti terzi tra i Video.

● **Fiesta EcoBoost è Women's World Car of the Year 2013**

La Ford Fiesta equipaggiata con il motore 1.0 EcoBoost si è aggiudicata il riconoscimento di Women's World Car of the Year 2013. Nella votazione finale ha battuto Mazda CX-5 e Range Rover. Fiesta EcoBoost ha prevalso anche nella categoria delle Economy Car. Nelle altre quattro classi in cui è suddiviso il premio, successo per l'Audi Allroad tra le Family Car, della Range Rover tra le Luxury Car, della Porsche Boxster S tra le Sports Car e della Mazda CX-5 tra i Suv.

● **Anfia: in calo i ricavi della componentistica italiana**

Dalla nuova edizione dell'Osservatorio sulla filiera autoveicolare italiana realizzata dalle Camere di Commercio di Torino, Chieti e Modena in collaborazione con l'Anfia, è emerso che lo scorso anno il fatturato della componentistica nazionale ha registrato una flessione del 9,2% a quasi 38 miliardi di euro rispetto ad un 2011 che era stato positivo. Hanno pesato la contrazione del mercato e della produzione (calo del 19,8% per le vendite e del 18,3% per la produzione) e anche la prima flessione dell'export (-5,3%).

● **Pirelli premiata quale miglior fornitore per il Gruppo VW**

Pirelli si è aggiudicata il Volkswagen Group Award 2013, premio che la Casa tedesca assegna annualmente ai suoi migliori fornitori. Il Gruppo milanese è stato riconosciuto "campione globale" per partnership mondiale, qualità del prodotto, competitività, flessibilità e project management.

● **A Papa Francesco una Mercedes e una bici elettrica Smart**

Il 3 luglio scorso Papa Francesco ha ricevuto da Dieter Zetsche, Presidente di Daimler AG, le chiavi della Papamobile con cui Sua Santità visiterà il Brasile, in occasione del suo primo viaggio apostolico. Con questo gesto simbolico Mercedes-Benz vuole sottolineare la continuità di un impegno che per oltre 80 anni, ha visto la Casa tedesca seguire con orgoglio e dedizione il Santo Padre. Nella stessa occasione al Santo Padre è stata donata anche una bici elettrica Smart ebike.

● **BMW Group premia il dealer Autogemelli (Gruppo Fimauto)**

Werner Pagenstert, After Sales Marketing Manager di BMW Italia, e Cesar Habib Responsible for Aftersales Sales & Marketing Department di BMW AG, hanno consegnato a fine giugno uno speciale riconoscimento a Carlo Bonetti, titolare della concessionaria Autogemelli di Vicenza (Gruppo Fimauto), per aver venduto il duemilionesimo pacchetto di Manutenzione Programmata BMW a livello mondiale. Il duemilionesimo pacchetto di Manutenzione Programmata BMW è stato acquistato da Marta Pretto per la sua BMW Serie 1 che è stata premiata con uno speciale omaggio. I pacchetti di Manutenzione Programmata Service Inclusive sono stati introdotti nel 2003 e sono oggi disponibili in 108 Paesi.

● **Tesla assemblerà fino a 800 Model S al mese**

Tesla Motors è sempre più soddisfatta dell'andamento vendite dell'elettrica Model S che sta andando oltre le aspettative della stessa Casa californiana. Lo ha ribadito il Presidente Elon Musk in un intervento a Bloomberg TV. Per rispondere alla crescente domanda, Tesla sta producendo più delle 400 unità al mese previste e Musk ha annunciato l'obiettivo di raddoppiare i ritmi nella fabbrica di Fremont già nel corso del 2014.